



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana.
- VISTA** la L.R. n. 02 del 10/04/1978.
- VISTA** la L.N. n. 146 del 22/02/1994.
- VISTA** la L.R. n. 06 del 03/05/2001.
- VISTA** la L.R. n. 13 del 08/05/2007.
- VISTA** la L.R. n. 19 del 16/12/2008.
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente ed il relativo documento di attuazione.
- VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale e le s.m.i.
- VISTO** l'art. 5, comma 8, del D.L. n. 70 del 13/05/2011 Semestre Europeo Prime disposizioni urgenti per l'economia, convertito nella Legge n. 106 del 12/07/2011.
- VISTO** l'art. 6, commi 24 e 25 della L.R. n. 26 del 09/05/2012 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale.
- VISTA** la Decisione 2013/739/UE del 07/11/2013 della Commissione Europea.
- VISTA** la L.N. 394 del 06/12/1991, Legge quadro sulle aree protette.
- VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 e s.m.i., Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica.
- VISTO** il D.M. del 19/06/2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco delle Zone di Protezione Speciale classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE.
- VISTO** il D.M. del 02/08/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE.
- VISTO** il D.Lgs. n. 121 del 07/07/2011, relativo all'attuazione della Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente.
- VISTO** il D.A. dell'ARTA Sicilia (DRA) n. 245/GAB del 22/10/2007 Disposizioni in materia di Valutazione di incidenza attuative dell'art. 1 della L.R. 8 maggio 2007 n. 13.
- VISTO** il D.A. dell'ARTA Sicilia (DRA) del 18/12/2007, Modifica del Decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13.
- VISTA** la Circolare prot. n. 47993 del 23/08/2012 dell'ARTA Sicilia (DRA), relativa all'aggiornamento dei perimetri e dei Formulari Standard dei Siti Natura 2000.

- VISTA** la Legge n. 1150 del 17/08/1942 e le s.m.i., nonché la L.R. n. 71 del 27/12/1978 e le s.m.i. di recepimento.
- VISTO** il D.D.G. n. 214 del 25/03/2013 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, con il quale sono state costituite le aree ed i servizi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, in applicazione della L.r. 10/2000.
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015.
- VISTO** l’atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell’11/03/2015 e s.m.i.
- VISTA** la nota prot. n.12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delbera di Giunta n. 48 del 26/02/2015.
- VISTA** la L.R. n. 21 del 12 agosto 2014 e s.m.i. e, in particolare, l’art. 68 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”.
- VISTO** il Piano Regolatore Generale del Comune di Alcamo, approvato con D.A. n° 404/DRU dello 04/07/2001, dall’Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, (pubblicato sulla GURS n° 43 del 31/08/2001, Pt. I).
- VISTE** la nota prot. n. 1138 dello 09/01/2014, integrata successivamente dalla nota prot. n. 16039 del 18/03/2014, assunte al prot. ARTA ai nn. 1614 del 14/01/2014 e 12973 del 20/03/2014, con le quali il Comune di Alcamo ha convocato questo Servizio 1 VAS-VIA del *Dipartimento Territorio ed Ambiente dell’ARTA Sicilia (Autorità Competente)* a partecipare alle Conferenze dei Servizi indette per i giorni 12 febbraio 2014 e 05 maggio 2014, per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti e GPL per autotrazione, in variante allo strumento urbanistico, (di seguito *Progetto in variante*) presentato dalla Ditta La Franca & C. s.a.s. (*Proponente*), trasmettendo la documentazione di seguito elencata, in formato cartaceo:
- Tavola 1: Relazione illustrativa;
 - Tavola 2: Relazione tecnica sostitutiva;
 - Tavola 3: Corografia, con la localizzazione dell’intervento, contenente:
 - Stralcio I.G.M. in scala 1:25.000;
 - Stralcio catastale in scala 1:2.000;
 - Stralcio PRG in scala 1:2.000;
 - Planimetria d’insieme in scala 1:500;
 - Tavola 4: Planimetria quotata dello stato di fatto in scala 1:200 (sostitutiva);
 - Tavola 5: Planimetria di progetto in scala 1:200 (sostitutiva);
 - Tavola 6: Sezioni trasversali dello stato di fatto e di progetto in scala 1:200 (sostitutiva);
 - Tavola 7: Schema smaltimento reflui in scala 1:200 (sostitutiva);
 - Tavola 8: Particolari costruttivi degli impianti in scala 1:50 e 1:20;
 - Tavola 9: Chiosco in scala 1:100 (pianta, sezioni e prospetti), conteggi planovolumetrici e verifica sfinestrature + copia modificata a seguito di parere igienico-sanitario reso in Conferenza dei Servizi il 12/02/2014;
 - Tavola 10: Elaborato fotografico;
 - Tavola 11: Documenti vari (Dichiarazione di responsabilità del tecnico, Atto notarile di compravendita, Visure catastali, etc.);
 - Tavola 12: Relazione tecnica riepilogativa di tutti gli indici e parametri edilizi e urbanistici di progetto;
 - Tavola 13: Dimensionamento analitico e grafico degli spazi da destinare a standard urbanistici e parcheggi pertinenziali in scala 1:200;
 - Tavola 14: Relazione tecnica illustrativa integrativa (redatta a seguito della Conferenza dei Servizi del 12/02/2014);
 - Tavola 15: Computo metrico-estimativo;
 - Tavola 16: Planimetria dell’impianto (I.D.C.) in scala 1:200 adeguata alla richiesta dei VV.FF.;

- Relazione idrogeologica ambientale;
 - Relazione geologico-tecnica.
- VISTA** la nota prot. n. 16001 del 18/03/2014, assunta al prot. ARTA al n. 12969 del 20/03/2014, con la quale l'*Autorità Procedente* ha trasmesso all'*Autorità Competente* copia del *Rapporto preliminare* redatto per la Verifica di assoggettabilità a VAS, ex art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., informato cartaceo e su CD.
- CONSIDERATO** che il *Progetto in variante* rientra tra quelli indicati dall'articolo 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- CONSIDERATO** che con nota ARTA prot. n. 8631 del 24/02/2015, il Servizio 1/ VAS - VIA ha avviato la fase di consultazione al predetto rapporto preliminare chiamando i Soggetti Competenti in Materia Ambientale alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
- CONSIDERATO** che a termine della fase di consultazione al Rapporto preliminare (ex art.12 D.Lgs.152/06) sono pervenute le seguenti osservazioni:
- con nota prot. n. 12198 dello 09/04/2015, assunta al prot. ARTA al n. 16901 del 10/04/2015, il Settore n° 6 "*Territorio, Ambiente, Riserve Naturali, Protezione Civile, Sviluppo Economico*" del Libero Consorzio Comunale di Trapani, ha espresso parere favorevole con condizioni;
 - con nota prot. n. 21537 dello 02/04/2015, assunta al prot. ARTA al n. 15851 dello 07/04/2015, il "*Dipartimento della Protezione Civile di Trapani*" ha espresso parere di non assoggettabilità alla procedura VAS;
 - con nota del 25/02/2015, assunta al prot. ARTA al n. 9062 del 25/02/2015, il "*Dipartimento Prevenzione della salute*" dell' Azienda Sanitaria Provinciale 9 di Trapani ha comunicato di avere delegato il Responsabile dell'Unità operativa "*Igiene Pubblica*" del Comune di Alcamo ad esprimere un parere igienico-sanitario di competenza;
 - con nota prot. n. 21363 del 13/04/2015, assunta al prot. ARTA al n. 17156 del 13/04/2015, "*l'ARPA Struttura Territoriale di Trapani*" ha espresso parere favorevole con condizioni;
 - con nota prot. n. 4472 del 12/03/2015, assunta al prot. ARTA al n. 13617 del 24/03/2015, la "*Città di Calatafimi Segesta*" ha espresso parere di non assoggettabilità a VAS.
- CONSIDERATO** che i sopra menzionati pareri sono stati trasmessi dai *Soggetti Competenti in Materia Ambientale* anche all'*Autorità Procedente* che, però, non ha presentato eventuali controdeduzioni.
- CONSIDERATO** che l'*Autorità Procedente*, con nota prot. n. 29282 dello 05/06/2014 assunta al prot. ARTA al n. 25898 dello 05/06/2014, ha trasmesso all'*Autorità Competente* copia del bonifico bancario di euro mille per il pagamento degli oneri istruttori, eseguito dal *Proponente* a favore della Cassa Regionale di Trapani.
- VALUTATO** dall'esame del relativo Rapporto Preliminare, che il *Progetto in variante*:
- é sito in contrada Gammara del Comune di Alcamo, occupa una frazione della particella, di maggiore estensione, identificata in Catasto al n° 227 del foglio di mappa n° 33, individuata dal vigente PRG come Zona Territoriale Omogenea Fs1.1 *Area attrezzata per la protezione civile* e come *Area attrezzata per parcheggio di automezzi pesanti*, inoltre per mq 750 circa come "*Viabilità di progetto*" e per mq 150 circa come area destinata a "*Verde di arredo stradale*". Essendo decaduti i vincoli preordinati all'esproprio l'area in oggetto è divenuta bianca, e l'impianto per la distribuzione di carburanti e GPL per autotrazione che il *Proponente* intende realizzare, in parte di tale area, è in variante al vigente strumento urbanistico.
 - occupa una superficie pari a mq 2.364,60 e prevede la costruzione di un chiosco da adibire, per attività non oil (quali area vendita, deposito accessori, archivio, locale gestore, spogliatoio, servizi igienici e un deposito per oli lubrificanti), l'organizzazione degli spazi esterni con la realizzazione di parcheggi pubblici e

privati, aree a verde e la realizzazione dell’Impianto di distribuzione carburanti e G.P.L. con l’installazione di una pensilina metallica a copertura dei distributori, come di seguito indicato:

- N. 2 distributori tipo Multidispenser per la doppia e contemporanea erogazione di benzina e gasolio, con dispositivo prepay (Automazione distribuzione automatica);
 - N. 1 distributore a doppia erogazione GPL;
 - N. 3 serbatoi per Benzina senza piombo della capacità di mc. 20 ciascuno;
 - N. 3 serbatoi per Gasolio della capacità di mc. 20 ciascuno;
 - N. 1 serbatoio per la raccolta di oli esausti della capacità di mc. 0,3;
 - N. 1 serbatoio per GPL della capacità di mc. 30;
 - N. 1 riserva idrica della capacità di mc 15 (due scomparti da 7,5 mc cadauno);
 - N. 1 locale tecnico prefabbricato con autoclave ed impianto antincendio;
 - N. 1 pensilina pari a mq 350,00 per la copertura dell’isola di distribuzione GPL e multiprodotto benzina SP/Gasolio;
 - N. 1 chiosco per attività non oil avente una superficie pari a mq 116,73;
- interessa un sito servito dalle principali opere di urbanizzazione e da viabilità pubblica esistente la Strada Provinciale 47;
 - ricade in area esterna ai siti della Rete Natura 2000 del Comune di Alcamo, e non interferisce significativamente con essi;
 - é irrilevante la misura in cui stabilirà un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l’ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
 - é irrilevante la misura in cui influenzerà altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - non è rilevante per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente;
 - in linea generale, sia per la fase di esercizio che per la fase di costruzione non genera impatti duraturi, frequenti e irreversibili sullo stato del quadro ambientale iniziale;
 - i temi ambientali interessati da probabili impatti, pur con livelli di interferenza lievi, particolarmente associati alla fase di costruzione, sono: suolo, paesaggio, acqua, aria, rifiuti, illuminazione;
 - non genera impatti cumulativi negativi;
 - non produce impatti transfrontalieri;
 - non comporta rischi per la salute umana e l’ambiente;
 - non produce potenziali impatti negativi al di fuori dell’estensione dell’area interessata e non interessa la popolazione limitrofa;
 - non implica un abbassamento del valore e della vulnerabilità dell’area;
 - non produce impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

VISTO il Rapporto istruttorio/Parere ambientale n. 26646 dello 08/06/2015.

RITENUTO di potere emettere il presente provvedimento di verifica, ai sensi del comma 4, art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

DECRETA

Art. 1) Le premesse fanno parte integrante del presente Decreto.

Art. 2) Si ritiene di poter esprimere ***parere favorevole di esclusione*** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), fatti salvi gli obblighi in materia di Valutazione d’Impatto Ambientale (ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), qualora vi

siano interventi contemplati negli allegati III e IV del predetto decreto legislativo, per il *Progetto in variante*, sito nel Comune di Alcamo, ricadente su un terreno di mq 2.364,60, identificato in catasto dalla particella, di maggiore estensione, n° 227 del foglio di mappa n° 33, relativo alla realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti e GPL per autotrazione che prevederà, l'installazione di due distributori tipo Multidispenser per la doppia e contemporanea erogazione di benzina e gasolio, un distributore a doppia erogazione GPL, un serbatoio per la raccolta di oli esausti, una pensilina di mq 350,00, un chiosco avente una superficie pari a mq 116,73 e un volume pari a mc 420,28, ed inoltre aree a verde e a parcheggio, con le seguenti prescrizioni:

- 1) attuare tutte le misure mitigative previste nel Rapporto preliminare;
- 2) non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;
- 3) realizzare le aree a verde previste nel *Progetto in variante*, nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile possibilmente vicine alla composizione della macchia mediterranea;
- 4) schermare il perimetro del *Progetto in variante* con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare l'intervento nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
- 5) mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;
- 6) in fase di cantiere, realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
- 7) per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di rifornimento e stoccaggio dei carburanti, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno;
- 8) predisporre tutti gli accorgimenti atti a contenere l'accidentale fuoriuscita di carburanti liquidi ed oli esausti;
- 9) limitare le opere di sbancamento per la realizzazione dell'intervento;
- 10) limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica;
- 11) per lo smaltimento dei reflui qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 100 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. (*Gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiore a 2.000 devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane*) realizzare il *Progetto in variante* in presenza di rete fognaria;
- 12) dimensionare, dopo appropriato calcolo idraulico, le vasche per le acque nere e le acque meteoriche alle esigenze dell'impianto;
- 13) lo smaltimento dei reflui tramite fossa Imhoff e successiva vasca a tenuta stagna dovrà avvenire secondo quanto disposto dalla parte IV del D.Lgs 152/06; inoltre, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 27/86, quando sarà possibile collegarsi alla rete fognaria, ogni nuovo scarico dovrà recapitare all'interno della stessa rete fognaria, previo eventuale trattamento;
- 14) evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
- 15) usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione

residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;

16) adottare tutte le misure necessarie ad abbattere le emissioni diffuse ed gli odori molesti che possono generarsi durante le fasi di movimentazione e deposito dei prodotti petroliferi;

17) attenersi alle prescrizioni sul deposito e la distribuzione della benzina dettate dagli artt. 276-277 e dall'Allegato VII alla Parte V del D.L.gs 152/06;

18) utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore:

a) Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e s.m.i.; DPR 2 aprile 2009, n. 59 Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192;

b) Decreto ministeriale (sviluppo economico) 26 giugno 2009 Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (G.U. n. 158 del 10 luglio 2009);

c) L.R. 23 marzo 2010 n. 6 Regione Sicilia – Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio;

d) Legge 3 agosto 2013, n. 90 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale. **(GU Serie Generale n.181 del 3-8-2013);**

in particolare per i consumi provocati dal riscaldamento e dall'illuminazione si prescrive di realizzare impianti solari termici e fotovoltaici;

19) assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;

20) in fase di cantiere, ottemperare alle disposizioni del D.Lgs. 626/94 e s.m.i. in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro;

21) ottemperare alle disposizioni di cui alla Legge 447 del 26.10.1995, al D.P.C.M. del 01.03.1991 modificato dal D.P.C.M. 14.11.97 ed al D.Lgs n. 262 del 04.09.2002, al fine di contenere le emissioni rumorose, e utilizzare durante i cantieri moderni mezzi meccanici dotati di impianti fonoassorbenti in grado di ridurre al minimo le emissioni di rumori;

22) conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie);

23) ridurre al minimo il sistema di illuminazione, eliminando quegli impianti che comportano forte diffusione della luce;

24) le illuminazioni dovranno essere conformi alla normativa vigente e dove possibile dovrà essere regolabile il flusso dell'emissione luminosa;

25) dotare i corpi illuminanti di piatti per convogliare verso il basso il flusso luminoso;

26) non dovranno essere utilizzate lampade ad incandescenza e/o alogene;

27) si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

Art. 3) Il presente decreto ha esclusivamente valenza ambientale, ed è rilasciato ai soli fini della procedura di valutazione ambientale strategica (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), e solo per le previsioni indicate negli elaborati presentati.

Art. 4) Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, compresa questa stessa Amministrazione e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi. Il Comune Alcamo (TP) è onerato di acquisire tutte le dovute autorizzazioni, nulla

- osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nel *Progetto in variante*.
- Art. 5) Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel sito web SIVVI di questo Assessorato ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e sarà pubblicato, inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento, in ossequio all'art. 68 della L.R. n. 21 del 12/08/2014.
- Art. 6) Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ed entro 120 giorni, ricorso straordinario, al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 23/06/2015

L'ASSESSORE
(Dott. Maurizio Croce)
F.to